

**Verbale 2<sup>a</sup> Commissione seduta n° 05 del 01/08/2014**

Alle ore 9.00 in prima convocazione, per la II<sup>a</sup> Commissione Consiliare

sono presenti i Signori Consiglieri:

1. Alpi Annibale
2. Baiamonte Gaetano
3. Bellante Vincenzo
4. D'Agati Biagio

Sono assenti in prima convocazione i consiglieri:

1. Giammarresi Giuseppe
2. Lo Galbo Maurizio
3. Maggiore Maria Laura
4. Scardina Valentina
5. Tripoli Filippo Maria

I lavori della commissione riapriranno in seconda convocazione.

Alle ore 10.00 in seconda convocazione sono presenti i Signori

Consiglieri: Alpi A., Baiamonte G., Bellante V., D'Agati B., Giammarresi

G., Lo Galbo M., Maggiore M.L., Scardina V., Tripoli F.M.

**Presiede la II<sup>o</sup> Commissione il Presidente Maria Laura Maggiore.**

che constatato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la seduta

utile in seconda convocazione alle ore 10.00 con il seguente ordine del

giorno:

Audizione Dirigente Settore I Servizi Finanziari, Vincenza Guttuso e

Audizione Assessore al Bilancio, Domenico Mastrolemba Ventura su

Situazione finanziaria dell'Ente.

Il Presidente indica al Dirigente e all'Assessore al Bilancio quali siano gli

argomenti che questa Commissione chiede siano esplicitati ossia:  
situazione finanziaria dell'Ente, iter del procedimento di nomina  
dell'Organismo Straordinario di Liquidazione e atti che saranno oggetto  
di analisi di questa commissione.

La dott.ssa Guttuso ad espressa domanda della commissione risponde  
che sono in arrivo, per l'esame di competenza, le proposte di delibera  
che avranno ad oggetto:

1. premialità progetto Home Care Premium
2. Cantieri di Servizio
3. Carburanti settore LLPP

Tutte queste proposte di delibera indicano una fonte di finanziamento  
certa.

Per ciò che attiene la predisposizione del bilancio riequilibrato il dirigente  
informa la commissione di aver inviato agli uffici una nota per chiedere  
gli impegni di spesa che devono essere compiuti.

E' utile sottolineare che deve essere previsto un taglio dei centri di  
costo.

Il bilancio riequilibrato, infatti, deve prevedere **OBBLIGATORIAMENTE**  
la riduzione della spesa corrente.

Per avere un'idea circa la compressione della spesa, la dottoressa  
Guttuso riferisce che nel 2013 vi sono stati circa 6.000.000 di Euro di  
trasferimenti statali al Comune di Bagheria mentre per quest'anno se ne  
prevedono circa 4.700.000.

Per ciò che attiene, invece, i trasferimenti regionali nel 2013 si è  
assistito a trasferimenti per Euro 1.609.000 per spesa corrente ed Euro

1.090.000 per spesa in conto capitale.

Facendo una proiezione dovuta alla compressione del Fondo Regionale nel 2014 si preventivano: Euro 965.000 di trasferimenti per spese correnti ed Euro 480.000 di trasferimenti per spese in conto capitale, in totale dunque circa il 60% in meno rispetto ai trasferimenti regionali dello scorso anno.

A questa proiezione indicativa predisposta dagli uffici è utile evidenziare, aggiunge la dott.ssa Guttuso, che delle somme regionali che dovevano essere introitate nelle casse del Comune non sono pervenute liquidità in quanto la Regione ha versato al Consorzio COINRES, ATO PA 4, la parte non liquidata dal Comune di Bagheria.

Il Presidente chiede allora al dirigente del Settore I se la Regione abbia liquidato al COINRES la quota-parte della massa passiva cui l'Ente è debitore oppure le minori somme corrisposte dal Comune al Coinres nella fattura di servizio, avendo la passata amministrazione scelto di corrispondere il netto in busta paga ai dipendenti.

La dott.ssa Guttuso risponde che sono stati versati dalla Regione solo i minori trasferimenti che il Comune non ha corrisposto al COINRES.

Ai fini esplicativi spiega che il COINRES ha presentato all'Ente una fattura per l'espletamento del servizio di raccolta dei rifiuti.

L'Ente locale ha sempre versato una somma inferiore. Ciò però non comporta il fatto che l'Ente non abbia il dovere di pagare la totalità della fattura di servizio. Laddove infatti, come avvenuto, il Comune paghi una somma inferiore la Regione nell'esercizio dei poteri sostitutivi agisce ad integrazione della fattura non effettuando i trasferimenti regionali all'Ente

locale, trasferimenti che vengono versati nelle casse del COINRES.

Esaurito il punto oggetto di analisi, il dirigente passa alla lettura dell'art. 259 del TUEL.

Per ciò che attiene il DECRETO di DICHIARAZIONE di DISSESTO si sottolinea che, ad oggi, non è stato pubblicato dal Ministero.

Il Consigliere F.M.Tripoli pone due domande al Dirigente:

1. Un Ente dissestato può fare investimenti o co-progettazione?
2. Il sindaco nel penultimo consiglio comunale ha detto che nel PEG la previsione della vendita dei loculi era di 450.000 Euro e che erano entrati nel bilancio Comunale Euro 145.000. Ciò che ha detto il sindaco è corretto?

Il Dirigente risponde alle domande poste.

Per quanto attiene alla prima domanda la risposta è che si deve attendere il bilancio riequilibrato. Laddove nel costituendo bilancio riequilibrato avessimo una voce di capitolo che consente all'ente di prevedere somme di cofinanziamento non ci sarebbero problemi.

Per quanto attiene alla seconda domanda si sottolinea come la previsione fatta dal sindaco in aula attenga ad un incrocio di dati tra i soggetti deceduti ed una media del costo dei loculi. In quest'anno la somma prevista nel PEG in realtà corrisponde alla somma incassata nell'anno precedente.

Il Presidente pone dunque l'accento sul fatto che sia necessaria una programmazione che selezioni obblighi e priorità che l'Ente deve e vuole perseguire.

Il consigliere D'Agati chiede cosa dunque accada per i progetti

cofinanziati.

Il dirigente ribadisce che, laddove vi fosse una voce di bilancio relativa al cofinanziamento, non vi sarebbe problema alcuno.

Il Consigliere Tripoli allora chiede cosa accade per i Debiti Fuori Bilancio che il consiglio non ha ancora riconosciuto. Il DFB deve essere riconosciuto dal Consiglio Comunale prima o dopo l'abbattimento del debito da parte della Commissione liquidatrice?

Il Dirigente risponde che la Commissione liquidatrice, appena si insedierà, dovrà fare una ricognizione della massa passiva.

Il consigliere Lo Galbo chiede al dirigente quali margini di manovra questa Commissione abbia sulle modifiche regolamentari e se si abbia un elenco di tutti i regolamenti finanziari al fine di incardinare i lavori d'aula.

Entra in Commissione l'Assessore al Bilancio, Domenico Mastrolembo Ventura, che risponde alla domanda del consigliere Lo Galbo dicendo che è possibile, riservandosi di produrre gli atti in merito, prevedere dei meccanismi di agevolazione per fasce sociali a saldi invariati.

La Commissione per adesso ha l'onere di vagliare solo gli atti inviati dall'Ente. Fino al DECRETO di nomina dell'organismo i poteri della Commissione li appaiono dunque ridotti.

Il Dirigente, diversamente a ciò che ha sostenuto l'assessore Mastrolembo, sottolinea che, a suo parere, nessuna agevolazione per fasce disagiate è possibile in stato di dissesto.

Il consigliere Tripoli chiede all'Assessore al Bilancio se fosse vero che l'Amministrazione abbia intenzione di privatizzare il servizio di asilo-nido

e se, anziché privatizzare, fosse possibile garantire il servizio aumentando le tariffe.

Interviene, ad integrazione delle domande poste dal consigliere Tripoli, il consigliere Maggiore M.L. la quale chiede al dirigente se il servizio di Asilo nido rientri tra i servizi essenziali ed obbligatori che l'Ente deve fornire per previsione normativa, compatibilmente alle condizioni di dissesto dell'Ente.

Il dirigente a domanda risponde che il servizio è un servizio essenziale ma non obbligatorio.

L'Assessore Mastrolemba alla richiesta del consigliere Tripoli risponde che l'Amministrazione non può, purtroppo, fornire il servizio di nido per quest'anno e sta verificando se vi sono i margini per mettere a disposizione di associazioni o cooperative private, previo bando, la sede dell'asilo nido comunale chiedendo agli aggiudicatari una quota di riserva per 15 bambini indigenti venendo così incontro sia ad una esigenza contabile che ad una scelta politica atta a garantire le fasce deboli.

Infatti il servizio di asilo nido è un servizio che è fornito dal mercato cui le fasce economicamente più elevate possono usufruire.

Il problema per l'Ente consiste nelle professionalità interne che per quest'anno devono essere adibite a funzioni diverse.

Questa scelta rammarica l'Amministrazione ma a causa del dissesto devono essere prese delle decisioni impopolari e devono essere comprese delle spese così come si sta provvedendo a fare con le utenze elettriche su contatori inutilizzati o su immobili dismessi

dall'Amministrazione.

Il Presidente chiude i lavori della Commissione alle ore 12.45.

Assume funzione di segretario verbalizzante il Consigliere: Biagio D'Agati.

Del che il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene così sottoscritto.

Il Segretario verbalizzante

Il Presidente della II° C.C

**Biagio D'Agati**

**Maria Laura Maggiore**